

Lungo il Canale Cavetta

Cenni di storia

Nel 1440, al fine di assicurare la navigazione verso i mercati del Friuli, la Serenissima diede il via ai lavori di escavo di un canale che si staccava dal Piave a Jesolo, dirigendosi verso Cortellazzo. I lavori, com'era usuale al tempo, vennero ostacolati da avversità e contrattempi molteplici, per cui l'opera fu conclusa soltanto un secolo più tardi da Alvise Zuccarini.

La nuova bretella fluviale, chiamata *Cava zuccherina* (dal nome dell'idraulico che la portò a termine) ebbe tuttavia vita breve poiché in soli 50 anni le torbide del Piave la resero inservibile. Si procedette allora all'escavo di un secondo alveo fluviale tra le due località, con andamento pressoché rettilineo. La via d'acqua, rappresentata dall'attuale canale Cavetta, collegava il Piave con il canale Revedoli e venne aperta al traffico fluviale nel 1601.

La situazione relativa alla geografia idraulica territoriale doveva tuttavia mutare radicalmente nell'inverno del 1693, quando il Piave con la rotta della Landrona, mise definitivamente foce a Cortellazzo, insinuandosi tra Cavetta e Revedoli. La via litoranea di navigazione fluviale veniva pertanto interrotta ed i preesistenti regimi idraulici drasticamente sconvolti. Si provvide così alla realizzazione delle porte di sbarramento di Cortellazzo, sul canale Cavetta e di Revedoli, sul canale omonimo, per impedire che le ricorrenti piene fluviali determinassero pericolosi riflussi idraulici verso la stessa Jesolo e verso le bonifiche.

Nel contempo sorgeva l'abitato di Cortellazzo, nel luogo che la foce aveva trasformato in porto peschereccio. Per tutto il XIX secolo le due funzioni, di scorrimento fluviale e portuale, vennero espletate contestualmente, sino al prevalere della seconda. Oggi le storiche Porte di Cortellazzo sono disattivate ed il Canale Cavetta, alimentato dalle acque del Sile, collega il Fiume Piave e svolge ancora appieno la funzione regolatrice delle piene di entrambi i corsi d'acqua.

Bibliografia:

Michele Zanetti: *Laguna nord di Venezia*, 2003

Roberto Rugolotto: *Jesolo, una storia, tante storie*, 1994

Aldo Visentin: *Jesolo Antica e moderna*, 1954

Lucia Longo, Camillo Semenzato: *Dal Sile al Tagliamento*, 1990